

non super... di corpo... tesini 30... Quest'... es... Offerte... nenti e... gliate e... mande p... verazioni... dimostrand...

Per far...

giatura. A... di civile... que camer... Della... di ricovera... a vicino... trattative... alla maestra...

Rubrica...

Table with columns: Partenze, Arrivi, Udine a... On. 4.20, Ac. 8.26, Dir. 11.23, On. 13.15, Mis. 17.30, Dir. 20.55, da Udine a... On. 5.15, On. 8.15, Mis. 15.42, Dir. 17.25

(1) Questa... da cui ripa... da Udine a... On. 6.17, Dir. 7.58, On. 10.35, Dir. 17.15, On. 18.10, da Panteb... On. 4.50, Dir. 9.28, On. 14.39, Dir. 18.22, On. 18.30, da Udine a... M. 7.05, M. 8.01, M. 10.54, M. 12.55, M. 17.58, da S. Giorgio... D. 8.50, M. 10.10, D. 20.50, da S. Giorgio... D. 8.4, O. 9.2, M. 11.4, D. 10.10, da Casarsa... On. 5.20, Ac. 9.15, On. 14.45, On. 18.37, da Casarsa... Loc. 9.15, Mis. 14.35, Loc. 18.40, da Udine a... Mis. 0.30, Mis. 8.40, Mis. 11.15, Mis. 16.5, Mis. 21.45

Transp...

Table with columns: da Udine a... R. A. S. T. R. A. 6.40, 7.30, 8.45, 9.55, 15.5, 18.10, (1) 20.35, Da Udine a... 10.25, 11.30, (1) Dal 1... nei soli giur... Stato.

Merca...

Table with columns: CAMERA... Rendita 50... Banca d'Ita... Ferrovie Me... Società Ven... Credito com... Fondiaria Ba... 75.00, 94.00, 50.00, 34.00, 12.00

Valori

Table with columns: Banca d'Ita... Ferrovie Me... Società Ven... Credito com... Fondiaria Ba... 105.26, 103.88, 72.00, 1326.00, 806.50, 403.50, 30.50, 501.50, 350.00, 506.75, 361.75, 337.4, 602.25, 500.25, 506.75, 513.00, 505.00, 519.00

Valori

Table with columns: Banca d'Ita... Ferrovie Me... Società Ven... Credito com... Fondiaria Ba... 105.26, 103.88, 72.00, 1326.00, 806.50, 403.50, 30.50, 501.50, 350.00, 506.75, 361.75, 337.4, 602.25, 500.25, 506.75, 513.00, 505.00, 519.00

Valori

Table with columns: Banca d'Ita... Ferrovie Me... Società Ven... Credito com... Fondiaria Ba... 105.26, 103.88, 72.00, 1326.00, 806.50, 403.50, 30.50, 501.50, 350.00, 506.75, 361.75, 337.4, 602.25, 500.25, 506.75, 513.00, 505.00, 519.00

Valori

Table with columns: Banca d'Ita... Ferrovie Me... Società Ven... Credito com... Fondiaria Ba... 105.26, 103.88, 72.00, 1326.00, 806.50, 403.50, 30.50, 501.50, 350.00, 506.75, 361.75, 337.4, 602.25, 500.25, 506.75, 513.00, 505.00, 519.00

La funzione del partito radicale in Italia

(Discorso pronunciato domenica, dall'on. Nitti all'Assoc. radicale di Bologna)

La confusione parlamentare

E' incombibile la poca simpatia che il paese ha per la Camera; e se la responsabilità di quanto accade sopra tutto al pubblico, non sono meno fondati i urli di avvertimento.

Dopo il marzo del 1905, in poco più di un anno, si sono succeduti cinque ministri: nessuno Stato di Europa ha dato prova di tanta instabilità in tempi normali.

Questi rapidi mutamenti sono forse indizio di una grande forza di espansione? di un bisogno vivo di rinnovazione? Se così fosse, sarebbero un fatto benefico.

Invece rappresentano niente altro che una mancanza di indirizzo politico. Una combinazione si forma quando vi sono molti uomini e molti interessi e, accade un'altra che include meno uomini e meno forti interessi. Perciò tutto è mobile e lo sforzo di conservazione assorbe la attività di ogni Governo.

Prima nella scelta dei sottosegretari di Stato, poi in quella dei ministri si è così così in basso, assumendo ed elevando, al Governo uomini che nulla hanno, né la dottrina, né il passato, né il programma e né meno la facoltà, talché ora tutto sembra consentito: qualunque unione, qualunque connubio, e anche qualunque elevazione. Salire al Governo è facile, rimanere è difficile; più difficile ancora rimanere costantemente operando; e tale sforzo costante dell'ingegno, numero di governanti è non far nulla, o propiziare gli avversari, dimenticando la propria convinzione o almeno le opinioni emesse in passato. La infedeltà viene ogni giorno premiata e ai ministri così dotti, tecnici si designano i non tecnici; e virtù non essere legato ad alcuna idea, soprattutto di virtù non averne alcuna. Avere altitudine tecnica sembra anzi una pedanteria; la coerenza è un pregiudizio; la dignità è una debolezza.

E anche dei maggiori uomini parlamentari la forza è non già nelle loro qualità migliori, ma nelle peggiori. Parve voler fare eccezione l'on. Sonnino; ma anch'egli si impari alle difficoltà, volle tentare un programma quasi rivoluzionario con forze ibride e con mezzi ordinari; si fece per breve tempo lottatore, piuttosto che governare durabilmente o ceder subito e bene.

Così il paese guarda senza simpatia lo sfilare di tante categorie di anonimi, gli uomini mutano e non muta l'indirizzo, o muta in peggio.

E che cosa sono i partiti? Vi sono per fortuna uomini retti e uomini buoni e nelle questioni sostanziali gli uomini onesti sono quasi sempre insieme: Giusso e Forri, Fortunato e Bisolati, Colajanni e Rubini, Carmine e Torati, votano assai sovente allo stesso modo nelle grandi questioni economiche e amministrative, che veramente sono o dovrebbero essere la causa delle divisioni.

Però dopo tante inchieste, dopo tante adunanze, dopo tante difese, sovrasta, tutti per potenza il grande affarismo di Stato. E' abilità non opporsi ad esso: ed è spesso necessità.

Nel Medio Evo, pur molto tempo, la Chiesa perdonò i peccati contro il Padre e i peccati contro il figlio; ma non volle mai perdonare i peccati contro lo Spirito Santo. In Italia si può avere insultato il Re o diventato ministro; si può essere stato ed essere comunista e salire alle più alte cariche. Ma non si diventa nulla da chi è troppo severo l'affarismo di Stato: e diventando qualcosa si è subito rovesciati.

La fine dei vecchi partiti

I vecchi partiti sono morti. La Destra, la Sinistra sono soltanto dei nomi e anche dei nomi senza contenuto. Gli stessi uomini si uniscono, si disuniscono, secondo le circostanze; le persone che ora sono insieme, so ieri non si dilaniavano al cospetto del pubblico (cioè che sarebbe già un bene, poi che l'aperta dissidio e l'aspra violenza non prova di fede, o almeno di passione) s'insidiavano nell'ombra.

L'ombra è più della luce nella politica italiana; il silenzio prudente giova più che la nobile sincerità: essere astemi di idee è assai meglio che averne.

Sono saliti in alto i più degni? I migliori? I nuovi uomini che la folla parlamentare esalta hanno scritto qualche libro profondo? hanno sostenuto qualche idea? hanno dato la vita a qualche apostolato? No: sono le persone che non si compromettono: giovani, vecchi, adulatori di bassa passione, uomini più di anticamera che di Camera, abili, astuti. Ecco le loro virtù.

Il tempo è fuori dei gangheri, direbbe Amleto: chi si piglia la pena

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Il nuovo radicalismo

Ora il nuovo partito radicale si deve formare, si va formando più che per esigenze parlamentari, per adempimento a una necessità della nuova vita economica. Non possiamo godere la ricchezza senza averla prodotta; e non meno avere la giustizia senza averla guadagnata. Merita la libertà? Come la vita... diceva Faust alla fine delle sue esperienze: «chi deve ciascun giorno conquistarsi».

Il partito radicale non è stato finora se non un repubblicanesimo non dichiarato, o un socialismo attenuato; è mancato di contenuto e non ha potuto quindi riunire le forze maggiori e più vive. Ma, all'infuori degli uomini che lo compongono, una grande mutazione di dottrina.

Nel socialismo si fa ogni giorno più profonda la divisione fra il partito più avanzato o sindacalista e il partito meno avanzato o riformista.

Solo una illusione basata sull'equivooco ha mantenuto una unione inverosimile; questa unione dovrà per necessità di cose finire o gli elementi più numerosi e più temperati del socialismo saranno attratti nel partito radicale e daranno vita e consistenza a un nuovo grande partito di Governo, che potrà utilizzare le forze vive della nuova democrazia industriale, e riunendo intorno a sé gli elementi migliori del partito liberale e gli elementi più utili o più forti dei vecchi partiti socialisti, sarà un vero elemento di rinnovazione politica. Date le presenti condizioni del paese è assai difficile la formazione di grandi partiti politici; più difficile ancora il Governo nelle mani di un solo partito. Ma il nuovo radicalismo può essere il nucleo di una grande situazione politica.

Non la forza del numero però importa: importa assai più per un partito nuovo avere un programma che sia come il centro di attrazione delle energie migliori.

La democrazia deve spogliarsi delle sue virtù formali; deve sentire che la principale sua opera consiste nell'aiutare la produzione, nel combattere la ignoranza, nel dischiudere alla civiltà e nell'assimilare le nuove energie popolari. E per compiere opera veramente utile deve abbandonare le vecchie idee astratte, i morti ideali di un tempo; e vivere della vita, che questa nuova democrazia di lavoro ha dischiuso e va dischiudendo ogni giorno ai nostri occhi.

Francesco Saverio Nitti.

La nuova democrazia - Necessità di una democrazia industriale

In Italia tutti i partiti politici soffrono dello stesso male: mancanza di indirizzo ed decisioni, mancanza di programma. Gli stessi cattolici, da cui aspettavamo la fiera parola di protesta, si sono inaspettati nella vita pubblica non vi sono entrati. Non hanno attaccato ciò che esiste; si sono adattati. L'attuale ministro dei lavori pubblici on. Gianturco, tanto un accento indegno; ma l'on. Giolitti fece riunire i propri amici del Mezzogiorno in segno di ammonimento e di protesta e diede poi corruzione più grave all'on. Gianturco, prendendole assente nel nuovo Ministero. Fuori d'Italia forse è abitudine di combattere gli avversari; in Italia si prendono assieme al Governo. E così coabitano sotto lo stesso tetto politico gli avversari non di un anno, ma di un mese prima.

Per fortuna, in tanta confusione si va delineando una nuova democrazia industriale: forze ancora ignote cominciano a manifestarsi ogni giorno e operano vivacemente nel senso della trasformazione.

Gli elementi più attivi del commercio e della industria, gli elementi migliori del mondo scientifico e intellettuale, costituiscono tante forze vive; e una forza viva grandissima viene dalla partecipazione sempre crescente delle masse popolari alla vita dello Stato. Nessuna reazione politica è più possibile in Italia; e anche non possibile è il ritorno a quelle riforme feudali o autoritarie, che ancora qualche anno fa erano da non pochi vagheggiate.

Però gli ostacoli più vivi alla nuova democrazia sono costituiti dal peso della tradizione. Il seminarario e la gerarchia clericale sono non solo nei partiti cattolici, ma più ancora nei partiti avanzati.

E' vero: non parliamo più del miracolo, ma parliamo ancora spesso della rivoluzione, che è come il miracolo civile. Abbiamo, in altri termini, laicizzato il miracolo; ma il fenomeno è identico. Se bastasse un accesso di collera o la folla collettiva per migliorare la umanità, come sarebbe facile migliorarla!

La rivoluzione può essere utile quando distrugge un ostacolo artificiale; e quando le cause di depressione sono in noi stessi, che cosa può la rivoluzione? Mantenere il culto rivoluzionario nelle masse è come mantenere il culto del miracolo; e la democrazia deve sopra tutto insegnare che la storia della civiltà è la storia della educazione, non la storia della emancipazione dei popoli.

Come abbiamo laicizzato la rivoluzione, noi abbiamo, diceva recentemente un filosofo francese, laicizzato la Provvidenza divina; e ciò è ancora peggio, poi che è illusione assai diffusa. Non tutti ormai sperano ogni cosa dalla Provvidenza; ma moltissimi credono a due cose non più strane, che si chiamano il progresso indefinito e la evoluzione necessaria. Queste parole di progresso e di evoluzione addormentano in noi, più ancora che la illusione della Provvidenza, ogni attività rinnovatrice.

Quant'anni fa, nelle scienze naturali, la dottrina della evoluzione pareva quasi un dogma. Ormai la ricerca positiva l'hanno distrutta ed essa non presenta più una base di fatti che possa giustificare una vera dottrina; che cosa rimane allora della evoluzione sociale?

Il popolo deve sentirsi che esso non può contare su queste forze esteriori che si chiamano la rivoluzione e il progresso necessario e noi dobbiamo preparare la nuova civiltà con la educazione della democrazia. Onde tutti i problemi nella loro soluzione si collegano a quelli della educazione nazionale, cui non abbiamo dedicato e non dedichiamo se non forze mediocri.

Che cosa dobbiamo fare? Aumentare l'attività produttiva, diffondere la istruzione, opporsi a tutti i pesi della politica tradizionale.

Il nuovo radicalismo

Ora il nuovo partito radicale si deve formare, si va formando più che per esigenze parlamentari, per adempimento a una necessità della nuova vita economica. Non possiamo godere la ricchezza senza averla prodotta; e non meno avere la giustizia senza averla guadagnata. Merita la libertà? Come la vita... diceva Faust alla fine delle sue esperienze: «chi deve ciascun giorno conquistarsi».

Il partito radicale non è stato finora se non un repubblicanesimo non dichiarato, o un socialismo attenuato; è mancato di contenuto e non ha potuto quindi riunire le forze maggiori e più vive. Ma, all'infuori degli uomini che lo compongono, una grande mutazione di dottrina.

Nel socialismo si fa ogni giorno più profonda la divisione fra il partito più avanzato o sindacalista e il partito meno avanzato o riformista.

Solo una illusione basata sull'equivooco ha mantenuto una unione inverosimile; questa unione dovrà per necessità di cose finire o gli elementi più numerosi e più temperati del socialismo saranno attratti nel partito radicale e daranno vita e consistenza a un nuovo grande partito di Governo, che potrà utilizzare le forze vive della nuova democrazia industriale, e riunendo intorno a sé gli elementi migliori del partito liberale e gli elementi più utili o più forti dei vecchi partiti socialisti, sarà un vero elemento di rinnovazione politica. Date le presenti condizioni del paese è assai difficile la formazione di grandi partiti politici; più difficile ancora il Governo nelle mani di un solo partito. Ma il nuovo radicalismo può essere il nucleo di una grande situazione politica.

Non la forza del numero però importa: importa assai più per un partito nuovo avere un programma che sia come il centro di attrazione delle energie migliori.

La democrazia deve spogliarsi delle sue virtù formali; deve sentire che la principale sua opera consiste nell'aiutare la produzione, nel combattere la ignoranza, nel dischiudere alla civiltà e nell'assimilare le nuove energie popolari. E per compiere opera veramente utile deve abbandonare le vecchie idee astratte, i morti ideali di un tempo; e vivere della vita, che questa nuova democrazia di lavoro ha dischiuso e va dischiudendo ogni giorno ai nostri occhi.

Francesco Saverio Nitti.

La ricostruzione dell'Estrema Sinistra

L'accordo fra le frazioni

L'«Avanti!» in un articolo sulla ricostruzione dell'Estrema sinistra per combattere il nuovo Ministero Giolitti scrive:

«I gruppi radicale e repubblicano possono in questo momento col gruppo socialista nell'ora transitoria della battaglia ricostruire l'estrema sinistra. Necessità varie muovono i tre partiti all'accordo».

I radicali

«Per il partito radicale l'urgenza di una tale battaglia non può essere più evidente. Partito di governo che tende all'Amministrazione dello Stato con un programma di riforme economiche, esso ha bisogno per raggiungere il suo intento (una volta conquistata e per sempre la libertà politica) di sgominare l'oligarchia parasitaria che per i suoi particolari interessi rende impossibile ogni seria profonda e durabile trasformazione dell'organismo dello Stato».

I repubblicani

«Per il partito repubblicano che ha accettato entrando alla Camera di concorrere all'elevamento della vita nazionale, una tale necessità di igiene sociale è imperiosa, poiché sarà solo da una Italia prosperosa e non analfabeta, e politicamente elevata, che si potranno esprimere quei più alti ordinamenti politici cui tende lo sforzo quotidiano degli uomini più moderni e delle masse lavoratrici».

I socialisti

«Per il partito socialista infine il dubbio sarebbe insanabile e la nostra spontanea espressione è quella che richiama la moralità nelle pubbliche aziende poiché tutti noi possiamo trarre ad una superiore civiltà la lotta economica basata negli irreducibili antagonismi di classe e niente per il nostro avvenire da parte di transitorio quanto inferiore stadio politico in cui le vicende sociali stagnano nella violenza ineficace e pur necessaria contesa morale».

Cronache provinciali

Latisana

A proposito di una corrispondenza

La Direzione dell'U. D., dalla quale ci proviene la maggior parte delle corrispondenze da Latisana, quello specialmente aventi carattere politico e amministrativo, ci prega di avvertire che essa è affatto estranea alla corrispondenza pubblicata in questo giornale venerdì 1, come si rileva anche dalla sigla, che non è quella usata dal corrispondente ordinario.

Il che facciamo volentieri, perché è la verità e a scanso di equivoci.

Sempre sull'orario ferroviario

11. — Con una stranissima deliberazione, la Società Veneta, nell'attivo l'orario estivo ha soppresso il primo treno in partenza da Latisana per Udine alle ore sette del mattino. Trattavasi di un treno comodissimo per tutti, indistintamente, perché arrivando alle nove lasciava il tempo necessario alla trattazione degli affari e rendeva agevole il rimpatrio alle ore tredici.

All'opposto coll'orario attuale non si arriva in città prima delle 10 e mezza per i continui ritardi o qualche ciò non fosse sufficientemente noioso, ogni mattina, presso il cavalcavia della Barriera Grazzano, bisogna fare una fermatina di un quarto d'ora, non meno, in attesa del treno che arriva dalla linea di Coltroipo.

Ora noi possiamo apprezzare e riconoscere la importanza della nostra linea che riavvicina Vienna a Venezia, ci sentiamo onorati nel veder passare per la nostra Stazione qualche Arciduca di Casa d'Austria o qualche Principe Orientale ma non dimentichiamo che soltanto i due Comuni di S. Michele e Latisana pagano quasi seimila lire annue per questa benedetta linea ferroviaria e quindi ponendo mente ai nostri interessi ci duole di vedere che con una ibrida distribuzione dei treni si abbiano a risentire notevoli danni. Né ci è dato di frenare questa nostra protesta quando si pensi che tale dannosa modificazione fu ispirata da un concetto di pura gretteria e non altro.

In China od in qualsiasi altro paese del mondo si sarebbe veduto il Mandarino Sindaco od il Mandarino Segretario, muoversi ed agitarsi a vantaggio dei propri amministrati; qui nessuno si muove nemmeno se tutto va a catafalco. Lasciate che facciano tranquillamente la loro sista e le cose scorreranno tranquille con la placidità di un ruscello. Beata immobilità dei fossili!

Noi però non ci sentiamo abbandonati affatto e perciò ci rivoliamo ai Deputati della Regione, ai Municipi del Mandamento, alla Camera di Commercio, perché facciano in modo che il primo treno per Udine anziché partire alle 7.45 da S. Giorgio Nogaro abbia a muovere alla 7 (sette) da Portogruaro.

Villa Santina

Patriottismo e lealtà di alcuni vecchi Consiglieri - I loro edifici operati - Consiglieri morti in vita e mal vivi in morte.

10. — (Vice Cirio) — Il corrispondente della Patria dei Friuli nel dare giorni sono relazione dell'ultima seduta consigliere, attribui ed a ragione, all'ostruzionismo dei vecchi consiglieri, la causa onde le quattro precedenti sedute andarono deserte.

Però il corrispondente della Patria per essere più preciso e più giusto, doveva aggiungere i nomi dei Consiglieri ostruzionisti, e soggiungere che questi appartengono in maggioranza alla frazione di invillino; essi sono Mazzolini Pietro, Mazzolini Florio e Mazzolini Giovanni. Poiché ad onore del vero l'Assessore supplente Polonia Antonio di Invillino ed il Consigliere Venier Alessandro di Villa furono sempre assidui alle sedute Consiglieri. Doveva inoltre il corrispondente della Patria rilevare che quei signori Consiglieri di Invillino (la terna Mazzolini) hanno atteso che fossero andati all'estero i due nuovi colleghi socialisti della frazione (Assessore effettivo Vidotti e Consigliere Serocco) per intraprendere la loro gesta ostruzionista e che l'ex Sindaco e Consigliere Venier Giovanni di Invillino (più furbo ma più coerente a se stesso) ritenne prudente di dimettersi a tempo, lasciando ai suoi antichi colleghi (terna Mazzolini) meno scaltri di lui, il sostenere apertamente una parte tanto antipatica, ben sapendo che questi non si dimetterebbero per non lasciare addito alle elezioni supplentorie.

Costoro per determinato proposito hanno fatto di tutto perché le sedute fossero andate deserte, benché, ed anzi appunto perché all'ordine del giorno vi erano in seconda lettura oggetti di alto interesse per il Comune, come: l'istituzione delle scuole di IV e V, i locali scolastici, il dazio sulla birra o

ziosità, i lavori fertili, ecc. Inolti, in-
perosi, a provvedere ai bisogni del
Comune, in ordine al livello progressivo
che da ogni parte procede ed urge,
ora sublimemente ricolgono ogni loro
attività per impedire che, a confusione
loro, altri facciano quel bene che essi
mai sapranno o vorranno.

Cio premesso passiamo a cose nuove
e più deplorabili ancora.
Questi signori, vista l'impunità dei
loro sforzi per far andare desolati le
sedute Consiglieri tentano un altro
mezzo, cioè d'impedire il regolare fun-
zionamento della Giunta, approfittando
dell'assenza all'Estero dell'assessore
Vidotti.

Colsero il pretesto dell'accennata re-
lazione del corrispondente della *Padria*
(che non è un Consigliere) per dare
ad intendere al supponente assessore
Polonia Antonio della loro frazione —
sempre fin qui assiduo al suo dovere
— che essendo tacciati i vecchi Con-
siglieri di ostruzionismo, tale era ri-
tenuto anche lui, e riuscirono molto
anzi troppo facilmente a persuaderlo a
non intervenire alle sedute di Giunta,
rendendo così impossibili le sue fun-
zioni per mancanza del numero legale.

O come fosse ingenui voi, nuovi con-
siglieri, quando nella prima seduta con-
sigliare invocate la cooperazione con-
corde di tutti per un proficuo lavoro
per benessere dell'intero Comune, e
nello sperare che cessasse quell'odioso
ed nocivo spirito di campanilismo
che fin qui paralizzò ogni buona idea
ed avvelenò la vita cittadina! Ma non
sapete che costoro neanche sanno im-
maginarsi che ci possa esservi a questo
mondo chi proprio sul serio è natu-
ralmente sì nuovo con intimo e sincero
desiderio e con ferma attività a cer-
care e procurare il bene di un Comune,
mentre l'istinto e l'attività loro possono
naturalmente solo essere sul serio ri-
svagliati da interessi ed aiuti che per-
sonalmente li tocchino? Ha mai esistito
il Comune in cuore di costoro? Oh!
ingenui, ingenui! Confondendosi però
che anche invillino ormai ha confina-
ciato a comprendere che non si è più
nel medio-evo, ma in un secolo nel
quale la civiltà ed il progresso hanno
trionfato su tutte le varie forme di
barbarie.

Via Signori, ormai vi si conosce fin
troppo perchè le vostre asserzioni pos-
sano essere credute. Altro che affer-
mare a questo ed a quello che voi non
interverete al Consiglio perchè il pub-
blico in una seduta Consiglieri ha
plaudito la approvazione di un oggetto
d'interesse generale da voi combattuto!
Altro che volere imprecarvi per l'abol-
zione del pascolo, utile forse ad
una decina di famiglie e non tutto
bisognose, mentre di grave danno al-
l'intero Comune! Altro che la simulata
preoccupazione di un dissesto di bilancio!
Altri oh ben altri, sono i veri mo-
tivi del vostro deplorabile contegno:
oggi è il perduto potere, il non poter
più continuare a fare alto e basso a
vostro talento, il dispetto dello scorno
che su voi cade per confronto della
benefica attività dei nuovi consiglieri,
con la inerzia ignorante e viziosa vostra
amministrazione; il vostro senso di
bassa invidia nel vedere Villa progre-
dive, ed anche il timore che a qual-
cuno di voi, venga aumentata la tassa
di famiglia e di esercizio.

E si potrebbe continuare, ma per
oggi basta. A tempo ed occasione più
opportuna, metteremo in evidenza tutto
ciò che sarà utile di far conoscere al
pubblico, sicuri di far del bene col de-
nunciare al tribunale della pubblica
coscienza le inane di certi mestatori
che fustano la buona popolazione di
Villa ed Invillino, solo desiderosa di
bisognosa di sana, continua e concord
attività per poter procedere a lato di
tanti altri paesi bene amministrati
nella via della civiltà e del progresso.

Parleremo a suo luogo anche di
Villa dove pure con mezzi inqualifi-
cabili si cerca di ostacolare l'opera pro-
ficia della nuova amministrazione,
poiché è ormai tempo di finirne una
buona volta con queste perfide sobilla-
zioni che insidiano solo al bene pub-
blico.

Speriamo che a mettere a posto
gli ostruzionisti di Invillino provvederà
intanto l'urgenza il R. Prefetto pro-
movendo la decadenza degli assessori
supplenti e la elezione dei nuovi. Così
stavolta almeno si saranno dati la
zappa sui piedi; ed oh! quanto dovrà
questo Comune a quel benedetto colpo
di zappa.

Civildale

Medaglia d'oro

1) — Da Milano venne telegrafato
che la nostra società di tiro a segno
abbia la grande medaglia d'oro, e che
del Friuli è la prima. Continuate le
gare.

Società Operaia

Questa sera la Società Operaia de-
liberò di far pratiche coi rinunciatari
Presidente e nove consiglieri, perchè
ritirino le date dimissioni.

Vennero radunati alcuni soci morosi,
e fra questi uno dei Consiglieri rinun-
ciatari.

Vennero ammessi nuovi soci.
In principio di seduta, dopo letto il
verbale della seduta precedente, venne
gettato l'alfabeto sulla non lieto con-
diz. finanziaria della Società.

Venne deplorato che il giorno del
quarantenario della morte di G. Gari-

baldi, sia stata dimenticata l'oposi-
zione della bandiera sociale, o per ovi-
tare tale dimenticanza vennero stabili-
te nelle regole per il Bidelto, sul
quale si riversò la causa della lamen-
tata dimenticanza.

In quanto all'«Bilancio Sociale» noi
avevamo previsto il periodo quando si
apre il bilancio del «Bilancio Sociale», ma
abbiamo contro coloro che oggi, per non
trovarsi nel ballo sortirono dalla plat-
tforma.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa La questione del licenziamento del Medico di Prato Carnico

Ieri nel pomeriggio, davanti alla
Giunta Provinciale Amministrativa —
riunitasi in sede di contenzioso — è
stato discusso il ricorso prodotto dal
medico dott. Luigi Grassi Biondi contro
il licenziamento del Comune di Prato
Carnico ove egli esercitava la sua
professione di medico condotto.

Presiedeva il Prefetto comm. Orso
ed erano presenti i membri comm. avv.
G. A. Ronchi, cav. avv. Antonini G. B.
e il segretario dott. Mion.

È ora presente il dott. Grassi
Biondi, difeso, come è noto, dall'avv.
Bertacioli; per il Comune di Prato
Carnico erano presenti gli avv. comm.
L. Renier e cav. O. da Pozzo.

Moltissimi i medici intervenuti, po-
iché la questione riguardante il dott.
Grassi Biondi col Comune di Prato
Carnico da molto tempo si dibatte ed
ora sta per avere una soluzione.

Dichiarata aperta la seduta dal Pre-
fetto, il comm. avv. Ronchi relatore,
dà lettura del ricorso prodotto dal me-
dico Grassi Biondi contro il Comune
di Prato; della memoria a stampa
prodotta dal Comune stesso a sostegno
delle ragioni per le quali quel licen-
ziamento ereditò di dare al medico;
del memoriale dell'inchiesta fatta dal
medico provinciale cav. dott. Fratini,
del capitato di servizio accettato dal
dott. Grassi nel Comune di Prato.

La lettura è lunga ed è seguita at-
tentamente dalle parti.

Ha quindi la parola l'avv. Bertacioli
della difesa che pronuncia una dolle
sue softe smaglianti arringhe.

Egli combatte con fini argomenta-
zioni tutte le accuse contenute nella
memoria a stampa prodotta dal
Comune, dimostra l'illegalità del licen-
ziamento dal servizio del dott. Biondi,
affermando che i motivi per i quali
il Comune si credette in diritto di
licenziare il medico condotto non sono
gravi, qualifica questa che è tassati-
vamente voluta dalla legge.

È anche un quadro del distro,
sema che originò questo dibattito, la
guerra sorda e siale mossa al me-
dico condotto specialmente perchè ap-
parteneva al Circolo Socialista di Prato
Carnico e perchè, lo si ritiene autore
di articoli apparsi sul giornale il *La-
voratore Friulano*.

Dimostra inoltre che molti documenti
che aggravano la posizione del dott.
Grassi Biondi furono protetti all'ultimo
momento senza che egli possa avere
il tempo di contestarli e di difendersi.

Infine dice che l'avv. Bertacioli fu
efficacissimo nella sua arringa, ascol-
tata con viva attenzione da tutti i pre-
senti.

Dopo poco minuti di riposo ebbe la
parola il primo dei patrocinatori del
Comune di Prato Carnico e cioè, l'avv.
cav. Odorico Da Pozzo.

Per quanto questi non sia oratore
valente, anche per la pronuncia non
felice che hanno in generale tutti i
carnici, pure la sua fu una terribile
requisitoria della vita privata e profes-
sionale del medico del Comune di
Prato Carnico.

Noi non abbiamo l'immunità che
godono gli avvocati quando discutono
e perciò non possiamo riportare le
accuse specifiche dei fatti, corredati
da testimonianze, che l'avv. Da Pozzo
ha sostenuto storo a carico del dott.
Grassi Biondi.

Uragano
Verso le 17 si sprigionò un furioso
temporale. Verso Spessa e fino a Ga-
liano le campagne vennero danneggiate
dalla grandine, che per fortuna ca-
deva accompagnata dalla pioggia.

Paularo
Per evitamento mancanza di spazio
rimandiamo a domani un corrispon-
denza del nostro corrispondente *Servino*.

del dott. Biondi non era accettabile
perché non prodotto in termini legale.
Quindi dimostrò che i motivi gravi
a carico del dottore esistevano e che
il Comune fu legale nell'intimargli il
licenziamento.

Riassunto brevemente la causa che
lo provocarono e le accuse fondate che
stanno a carico del dottore.

Invocò una nuova inchiesta, questa
volta da farsi dai membri della Giunta
Prov. Amm. affermando che la difesa
del Comune non tene la luce, anzi la
desiderava piena, completa.

Replicò brevemente l'avv. Bertacioli
quindi il Prefetto tolse l'udienza.

La sentenza uscirà fra una ventina
di giorni!

Come si può credere l'attesa è vi-
visissima.

Il nostro Castello

Il friulano autentico, che s'accinge a
salire il breve colle del Castello appena
attempato l'arco Bollandi, prova la sen-
sazione di sentirsi come su cosa pro-
pria. Mentre giunto che sia sulla spi-
gnata di fronte all'accesso del castello,
non può trattenere la foga dello re-
miniscenze storiche, che legano la pic-
cola patria a questa imponente mole.

E sono i periodi del dominio turbo-
lento dei Patriarchi aquilegesi, dei savi
e prudenti Provveditori della Serenis-
sima, ed i tristi ridordi della oppres-
sione austriaca, che maggiormente lo
conquidono facendolo rivivere nel lon-
tano passato.

Ed ogni villa, ogni colle, ogni puz-
to che si disegna sul vasto ed incante-
vole orizzonte, gli ricorda un avveni-
mento storico, una gloria friulana, una
vittoria, una sconfitta, non mai però
un'onta, una viltà.

Ed è con un sentimento di vera ri-
conoscenza, che la pleura all'opera il-
luminata dell'Amministrazione Comu-
nale, e particolarmente al nostro Sin-
daco comm. Picche, che speciale affetto
dedicò a quest'opera di ricostruzione,
dell'unico monumento friulano, che si
avviava con tanta, sicura, e rassegnata
beatitudine, verso la sua completa
rovina.

È lode merita anch'ella rappresentanza
comunale che per un tale lavoro, per
il quale avrebbe dovuto concorrere col
suo obolo ogni friulano, volle affrat-
tare forse delle difficoltà di bilancio
non indifferenti, pur di conservare una
gloria che è l'orgoglio di ogni friulano.

Non possi ancora esimersi di elo-
giare la solerte Impresa del Friuli
Toni, che consciamente si rese
vera interprete degli intendimenti ar-
tistici dei coraggiosi comitanti, la
quale procedendo nei lavori con vero
fatto, sia nelle ricerche delle bellezze
artistiche appolite sotto gli intonachi,
come nell'apertura dei vecchi forri che
deterparvano le disposizioni statiche
primitive, seppe superare tutto le di-
fficoltà, senza recare danni maggiori,
a quello mura già tanto scosse e ro-
vinate.

Ad altri più di me competenti del-
l'arte e del bello scrivere, sarebbe
spettato il dovere di tributare un elogi
più elevato che non sia il mio, e
accorto da qualsiasi ritegno per i buoni
intendimenti, e per gli sforzi che la
rappresentanza cittadina non trascurò.
Per ridonare alla città, alla Provincia
intera, l'edificio, che racchiude il pa-
trimonio delle sue memorie storiche, le
glorie dei tempi che furono.

Ma ciò ancora non fu. Ed io per
quanto umile ed incompetente mi sia,
seno che per una tale opera sono en-
tusiasta, e francamente l'ammiro e
l'apprezzo chechecché ne dica Monna
Politica...

Paderno, 10 giugno.

Società Operaia di M. S.

Per la gita a Milano

Questa sera alle 8.30 il presidente
del Comitato per la gita operaia al-
l'Esposizione di Milano signor Luigi
Pignat ed il segretario sig. Calligaris
in unione ai membri della Direzione
si riunirono nella sede della Società
Operaia di M. S. per stabilire i pre-
liminari della gita stessa.

Corso odierno della moneta

Corone 104.50	Napoleoni 20
Marchi 122.65	Sterline 25.10
Rubli 204.15	Lal 98.75

L'untuosa lettera

del *Giornale di Udine*, al *Gazzettino*,
Un monumento d'ipocrite

Quel *Giornale di Udine* che sui
suoi atti attacca con lo più banali
figiurie il direttore del *Gazzettino* in
un articolo che riporteremo, tanto per
rinfocargli la memoria, si rivolgeva
lori unile ed untuoso al direttore del
giornale stesso invitandolo, ad abba-
ndonare il mal costume di sostenere
qui, come dappertutto, la causa della
democrazia.

Il *Giornale di Udine* è mito e blando
e pubblica quella lettera come un sag-
gio delle sue oneste polemiche, ap-
pendendo che quel direttore si sia dimo-
nato dei saggi passati.

Chi conosce la polemica quotidiana
fatta di lavoro e di rancore, si sarà
meravigliato di vederlo ieri assumere
il linguaggio così affettuosamente pacato.
Eppure il mutamento non è che di
forma, perchè la menzogna sulla pa-
rola per parola in quell'articolo come
consuetudine.

Chi il *Giornale di Udine*, si inge-
gni di far credere al direttore del
Gazzettino che la questione pendente
tra lui e l'avv. Girardini, riguarda la
pretesa autonomia professionale o po-
litica, poco ci importa, poiché non è
di questi che si discuterà in Tribunale,
dove il *Giornale di Udine* darà, se
potrà, la prova che l'avv. Girardini,
con pratiche e manovre indegne, sic-
come egli ha scritto, attentò alla in-
dipendenza del *Giornale* stesso.

Neanche stiamo a discutere ora
sull'allegato stitfo, perchè abbiamo ri-
spetto esuberantemente tante volte a
quello cabale, e tante volte ormai ri-
cordati i plausi entusiastici del *Giornale
di Udine*, che proclamava nel
Gennaio 1904, la propria vittoria per-
ché il Comune aveva preso quella do-
liberazione, per la quale, secondo il
Giornale stesso perde 50 mila lire
all'anno.

Vogliamo invece rilevare un nuovo
di quei tanti casi nei quali abbiamo
schiaffato in faccia al *Giornale di U-
dine* la menzogna che aveva detto, a-
spettandoci, ciò che non è mai man-
cato, che gli si ripeta nell'indomani.
Ora il *Giornale di Udine* ha detto
lori che il Comune ha cresciuto il ca-
zio, che non ha municipalizzato la luce
elettrica, che non ha fatto nessun'altra
municipalizzazione che quella del forno.
E questo lo ha scritto al sig. Talam-
tini, direttore del *Gazzettino* di Vo-
zenza.

A quale formula ricorreremo per
incoronare queste bugie e scoltipie
come millesima prova del modo di
polemizzare di quel giornale?
I dazi sono stati aumentati, ossia è
stata elevata la barriera (frase da
padre Rodin), per dire la medesima
cosa?

Non sono state fatte altre munici-
palizzazioni che quella del forno co-
munale?
Bugia!

È stata municipalizzata la luce elet-
trica, sono state municipalizzate le
pompe funebri, i istituti e bagni popo-
lari ecc ecc.

Durante la lotta elettorale riferemo
noi, la storia di tutta quello serie di
riforme, dall'unificazione del debito
all'ultimo compimento dei lavori del
Castello, tutta quella serie di riforme
nell'amministrazione, negli organici del
basso personale, per cui Udine è stata
rinnovata e resa una città moderna,
specialmente per opera dell'ammini-
strazione Picche, altrettanto sollecita
nel miglioramento dei mercati, nei
provvedimenti per la cultura e l'i-
giene, nell'interesse del commercio e
dell'agricoltura, quanto del benessere
della classi operata in ogni ato e sino
all'ultimo provvedimento recentemente
adottato per la istituzione di un ur-
fletto di collocamento.

Se ogni giorno che il sole si leva si
vede un miracolo in piazza, si
possano sempre trovare degli stolti e
dogli incoscienti che non vedendolo, di-
cono, che l'amministrazione non ha fatto
nulla.

Ma chi da oggi, svolga lo sguardo
a cinque anni addietro, quando cedde-
ro il potere le amministrazioni mo-
derate, potrà solo meravigliarsi che si
sia potuto far tanto, senza elevare le
imposte mantenendo la forza del bi-
lancio.

In trent'anni non avevano fatto nulla,
favorendo tutti gli appalti e tutte le
speculazioni e sostenendo in piena
alla del Consiglio i privati interessi,
tanto che si può ben dire che furono
cacciati dalla pubblica indignazione,
non appena si trovò qualcuno che ebbe
l'onesto coraggio di alzare contro di
essi la voce.

Questo è nella coscienza di tutti i
cittadini Udinesi, popolazione ragiona-
trice e che malgrado la apparente
calma e pazienza saprà rispondere
alle quotidiane provocazioni.

Nessun Udinese, avrebbe potuto scri-
vere la lettera che il *Giornale di
Udine* indirizza al *Gazzettino* dove
la nostra città è descritta come un
luogo meridionale, in cui i rigagnoli,
scrive il *Giornale di Udine*, scorrono
per le vie.

Noi domandiamo se è permesso di
denigrarli tutti i giorni come da più
anni si fa, i migliori cittadini Udinesi
e le più utili istituzioni, quale ad e-
sempio il segretariato dell'emigrazione,

per poi aggiungere queste descrizioni
ributtanti ed indegne di una città ci-
vile, che ad ogni occasione rivela in
sua crescente attività.

La democrazia udinese, non conosce
erigete. Tutti hanno ad essa libero
accesso, essa ha aperto agli operai,
non meno che al ceto medio, il pub-
blico arringo. Cricole sono quelle di
coloro che professandosi di opinioni
di partiti, di credenze, completamente
diverso, si uniscono tutti per comba-
tore non per un ideale ma per il
trionfo dei propri interessi.

E' la guerra della coalizione del
male contro il bene, è la guerra contro
l'onestà, pubblica o privata che vogliono
cacciare di seggio.

UDINE ANTICA

Una bella esplorazione verrà in breve
attuata nella nostra città ad opera di
alcuni amatori.

Si tratta di penetrare nei sotterranei
che nei tempi remoti si dice fossero
l'officina, poi i luoghi di preghiera
dei primi abitanti di Udine.

Questa idea per essere attuata ha
bisogno del concorso di tutti, sia come
aiuto scientifico che materiale, e noi
vogliamo sperare che il nostro beno-
merito Circolo Speleologico vorrà as-
sumere l'impresa ed il Comune pren-
derla sotto la sua protezione, in vista
della luce che ne deriverà, non tanto,
allo studio geologico ed idrologico del
sottosuolo, quanto alla storia dei primi
fondatori di Udine.

Si prega pertanto tutti coloro che
avessero notizie, sia sui sotterranei che
sopra i vari pozzi della città, di farle
gentilmente pervenire al perito agri-
cultore Lino Antonini il quale sta ora
raccolgendo i dati indispensabili all'im-
presa, coadiuvato da quella vera com-
petenza in materia che è il cav. Raffaele
Sbuelz.

Daremo in seguito alcune prime in-
teressanti notizie sull'argomento.

Al Circolo Verdi

Dicevamo che sarebbe stato intellet-
tuale il trattamento di iersera e fo-
to, forse anche un po' troppo, poiché
non tutti sono tecnici nell'arte di tra-
tare il violino e la viola, e quindi i
proiani non poterono apprezzare al
giusto loro valore le grandi difficoltà
che dovetto e seppe superare con forte
volontà il Victor Salemi, per raggiun-
gere la perfezione di cui dette saggio
iersera al Circolo.

È inagabile che il Salemi è un ar-
tista; la sua cavata or dolce, or ener-
gica, talora nervosa piace subito. E
una faragine di note che trae dal suo
strumento e reca l'illusione di un quar-
tetto completo, che suoni.

Ma francamente, a noi sembra che
pur collaudando il classico per i dotti
per dimostrare la propria abilità, egli
otterrebbe migliori effetti sul pubblico
trattando in più vasta scala il mol-
dico, sul genere della Melodia del Gor-
dino, cui piace immensamente, pre-
standosi moltissimo la dolcezza del suo
strumento.

Speriamo avere occasione di udire
Ancora il sig. Salemi, trattando lo so-
gano i nostri di sempre nuovi e inag-
giori attori.

L'orchestra diretta da quel bur-
bero benefico che è il sig. Della Ve-
dova, suonò benino i due polpauri
della *Traviata* e *Ballo in maschera*
ricorrendo unanimi applausi. Am-
mirato l'amico G. Cori col suo flauto,
peccato si faccia sentire così di rado.

La sala affollata come il solito e
molto fra i presenti i cultori del vio-
lino.

Non possiamo a meno di fare i no-
stri elogi alla Presidenza che sa trovar
modo di ospitare gli artisti di passag-
gio con viva soddisfazione dei pro-
pri soci.

Per le autenticazioni di firma

Il notaio cav. dott. Venanzio Pirona
fu Giulio venne nominato Notaio ac-
creditato presso questa Intendenza di
Finanza per l'autenticazione delle
firme nelle dichiarazioni di consenso
permesse dalle leggi 10 luglio 1901
n. 94 e 18 dicembre 1873 n. 1726,
nelle operazioni di Debito Pubblico.

Biglietti di piccolo taglio

Il Direttore generale del Tesoro ri-
spendendo a telegrammi della Camera
di commercio, annunziò d'aver dispo-
sto l'invio di biglietti di Stato e
di spezzati d'argento alla Tesoreria di
Udine per bisogni della campagna ser-
vica.

Notifica

Fuimo male informati noi riguardi
della malattia del pompiere Guglielmo
Madrasini morto improvvisamente sa-
bato come narriamo.
Dicevamo che egli soffriva da tempo
di mal di cuore, invece ciò non è
esatto perchè mai ebbe a soffrire di-
sturbj di tal genere.

Come si abbellisce una città

Questo è il titolo di una interessante corrispondenza da Monaco di Baviera che il « Resto del Carlino » pubblicava nel suo numero di giovedì.

Scene disgustose

Il Giornale, come facciamo anche noi, riportò la notizia dell'assoluzione di quel coacervo da Reana (che venne fatto arrestare dal conte Colloredo Mele, tenente del 79 fanteria) dall'imputazione di vilipendio all'esercito.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 11 giugno
Temperatura media 17.28
massima 22.9
minima 12.9

DE LUCA TEODORO

tabbricante biciclette, casse forti, ecc. fuori Porta Cussignacco
a scanso di equivoci rende noto alla sua appetibile clientela che l'unico suo negozio-recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA
Apparecchiata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 33.
3181 PREMI in contanti L. 1.350.000
PRIMO PREMIO L. 1.000.000
Un Premio L. 100.000
Un Premio L. 50.000
Altri Premi per L. 200.000
Prezzo del Biglietto Lire DDE.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO
SOCIETÀ
domanda
all'AG
CHIARA
COMPAGNIA
RAPPORTI

STABILIMENTO LOGICO
Dottor VANTINI
in VENEZIA
Premiato con medaglia d'oro
1.° premio bianco-giallo giapponese
1.° premio bianco-giallo africano cinese

LIBREANTE
VIA N. 6
(Fra Mercanzia e Piazza Erbe).
Vendita di libri in genere;
racconti della più alta letteratura;
libri di medicina;
libri di storia;
libri di geografia;
libri di scienze;
libri di arte;
libri di lettere;
libri di diritto;
libri di economia;
libri di politica;
libri di religione;
libri di filosofia;
libri di pedagogia;
libri di pedagogia;
libri di pedagogia;

FERRO
BISIERI
LIQUORI
TAVOLE
NOCE
MARBRA
ACQUA
TAVOLA

LOTTO
VENEZIA 6 5 15
BARI 21 70 45
FIRENZE 73 34 78
MILANO 29 50 23
NAPOLI 90 40 6
PALERMO 10 69 54
ROMA 54 89 50
TORINO 53 20 38

CALENDOSCOPIO

L'onomastico
Oggi 12, S. Naborre.
Effemeride storica
Terribile grandine
12 giugno 1671. — Orribile grandinata di cui un pezzo pesava 9 libbre. Cioè a S. Daniele e contorni. (Manoscritti raccolti dal Joppi).

NOTE E NOTIZIE

Socialisti, radicali e repubblicani
Ecco un brano molto significativo di una splendida lettera di ringraziamento, rivolta dall'on. Berghini agli amici subito dopo la sua rielezione:
« Dobbiamo — egli scrive — una lode ampia e sincera alla democrazia radicale e repubblicana del collegio nostro, la quale ha saputo difendersi dalle blandizie e dalle insidie e coscienza delle proprie tradizioni ha combattuto con entusiasmo accanto a noi, dimentica dei piccoli e transitori antagonismi, e sicura di camminare con noi sulla strada maestra di quelle conquiste civili, che essa ha, prima di noi, proclamato e iniziato nel grande movimento rivoluzionario che fu sua gloria ».

PER UN MONUMENTO

a Fedele Lampertico in Vicenza
E' stata diramata, dal Comitato vicentino per un monumento a Fedele Lampertico, la seguente circolare:
« Appena l'anima grande di Fedele Lampertico, lasciava lo stanco suo fegato, sorras unanime nei suoi concittadini il desiderio vivissimo che l'immagine buona e paterna dello scienziato insigne e dell'uomo incomparabile, che tanto aveva amato e onorato la sua Vicenza, rivivesse nel marmo a ricordo perenne di ammirazione e di riconoscenza.

Le carni infette d'America

Rigorosa disposizioni igieniche
Non appena comparse le prime notizie circa le gravi constatazioni fatte a Chicago intorno ai metodi di lavorazione antigiene seguiti in quelle grandi fabbriche di carni conservate, il Ministero degli interni richiese d'urgenza notizie al nostro ambasciatore a Washington e al regio console a Chicago e avutesi la conferma che dall'inchiesta fedele l'esistenza di quei metodi era stata confermata, il Ministero dell'interno diramò immediatamente disposizioni telegrafiche rigorosissime a tutti i porti ed uffici di frontiera affinché i certificati consulari che devono accompagnare quelle conserve a costituire il primo documento della loro salubrità, siano controllati colla massima severità e affinché la massima severità venga altresì portata nella visita sanitaria a cui le conserve stesse prima di entrare nel regno debbono essere sottoposte secondo la legge 26 giugno 1902.

Comunicato

Il rispetto sottoscritto nel rendere noto all'onorevole cittadinanza udinese di aver da poco assunta la conduzione del Caffè alla Nave, si pregia avvertire la rispettabile sua clientela, che nell'attendere di veder sempre più apprezzato il suo esercizio, ha rifornito la propria cantina di scelti vini e liquori e della apprezzata birra di Puntingam, e si è provvisto di copiosa quantità e varietà di carni in conserva della primaria fabbrica di conserve alimentari d'Italia, onde poter alla occorrenza in pochi minuti ed a tutte le ore offrire cibi buoni e salutarissimi ai suoi avventori.
Certo di veder benigne mente accolta questa sua iniziativa, promette fin d'ora puntuale servizio e prezzi modici.
Provate e vedrete.
Levis Vittorio
proprietario conduttore.

Denti e Dentaria
Piazza S. N. 3
Ogni giorno dalle 5 pom.

Qui si è fatto di tutto per conservare ai vecchi rioni la loro particolare fisionomia, o per introdurre dappertutto delle oasi di verde ».

Unione Agenti di Commercio

La conferenza Bosetti
A tutti gli agenti di commercio di Udine o Provincia, soci e non soci dell'Unione, la presidenza della Società stessa ha diramato la seguente circolare:
« Ci preghiamo informarvi che mercoledì 13 corr. alle ore 21, nella Sala Superiori dell'Unione Sperimentale sita in Via Grazzano (accanto alla Farmacia Domenico De Canadido), — gentilmente concessa — il nostro Presidente onorario Arturo Bosetti vi parlerà della

Cassa Nazionale di Previdenza

L'importanza dell'argomento che così direttamente interessa il nostro avvenire, fa sicuro il sottoscritto, che nessun agente vorrà mancare alla riunione.

Ancora del mercato duello

I lettori conoscono l'epilogo... poco cavalleresco ch'ebbe nell'atrio della Pretura di Cividalto la sfida che l'avv. Doratti aveva mandato all'avv. Riccardo Venturini per esser stato da quest'ultimo minacciato di schiaffi.

Beneficenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

Benificenza. L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto signor Beniamino Morpurgo offrirono L. 18 alla « Scuola e Famiglia ».

VENTILATORI
Si fa noto che l'unica rappresentanza della Ditta ERCOLE MARELLI di Milano, nota costruttrice dei ventilatori elettrici, si trova presso
l'ing. E. CUDUGNELLO
in Via della Posta 18, dove si possono quindi ottenere condizioni d'acquisto o d'impianto molto più vantaggiose di quelle offerte dai rivenditori.
Chiedero prezzi e preventivi.

TAVOLETTE LAPPONI
Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia
ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Catalani 12 MILANO.
MEDICO Portentoso
DI S. SANTITÀ

Grande occasione
Vedi quarta pagina.

OLIO SASSO MEDICINALE
la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione.
Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, CINEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.
Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

STABILIMENTO BAGNARE DI LIGNANO
(Provincia di Udine)
cui sono annessi
Albergo Lignano Marin - Piani
Albergo Friuli Zaina - Faddi
RESTAURANT
Augusto Calderara
Cento stanze ammobigliate
Locali appartati per la cura speciale gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con doccia regolare. Sauni salsi ed emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale neutralizzato. Sabbia finissima scovra di sostanza eterogenea.
Ricchissima di iodio
Servizio medico-farmaceutico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.
PREZZI MITISSIMI
Regolare trasporto con vaporetto di Marano e Lignano usante per 30 anni dalla rinomata Società Venezia Lignano di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lignano e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Trieste tutte le linee.
Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetto in Marano Lignano.

COSTUMI DA BAGNO
Accappatoi, scarpe e cuffie, ecc.
rivolgersi sempre al
Chic Parisien - Udine
Piazza S. Giacomo
Unici magazzini assortiti delle ULTIME NOVITÀ STAGIONE
PREZZI DI ECCEZIONALE CONCORRENZA

Nella gastrica, Alto cattivo. Inappetenza, Inaspettata, Colicite gialla, Rancore, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevralgia,
Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Le 1 azioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **blondo, casto o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: **blondo, casto o nero**.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale e il Paese - a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parroco A. Gervautti in Mercatovecchio.



Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è indispensabile per la facoltà che ha di ridonare ai capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucentezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Distro Carbolina-Vergine di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

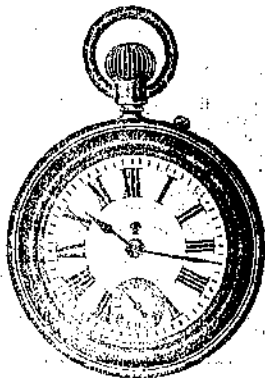
Calmante per i Denti

Utile ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fuoriuscita delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antimicrobico Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geli atto a combattere e guarire i geli in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Esqulor pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia postale franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Redolfo del fu Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti incollati. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.



Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedisce cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio)

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati
Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi preziosi e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, o si troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato.
Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI
Numeratori - Portatimbrati - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo - Concorrenza impossibile

Grandioso Cieificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
" " " " " " Fino	00	" " 1.30 "
" " " " " " Soprattutto paglierino	000	" " 1.40 "
" " " " " " Vergine extra	0000	" " 1.45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da Kg. 10 a Kg. 45, da fatturarsi al prezzo di costo.
OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagiate da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 2.50 la stag. Finissima a 2.50

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: cont'assegno e contro rimessa anticipata

Saponi vari di Marsiglia Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti, Saponi della Fabbrica Gustave Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 75% Put a. cau al 65% d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 2000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale
" " " " " " 120 " " " " " " 800 " " " " " " 63 " " " " " " 57

In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.
Sapone Marsiglia Maron S. A. al 75% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.
In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere.
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia Marca La Coquille, Sacco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.
Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assortita in diverse pezzature. Cassa gratis. Merco reso franco stazione Porto Maurizio. Il Saponi La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marro, Montigli, De Renzi, Baccelli, Selimassia, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato al sollievo per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho devoto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Prossimo l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MIRATOVECCCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI DI BOSSO, ed uso BOSSO anodati ed in seta

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza lesione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei TOPI, SOCHI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badass che è pericolosa lovere.

Dichiarazione Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessati ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granuli, pilature, trite a fabbrica pasta in questa città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'effetto ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede Fratelli Foggiali,

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL PAESE" Udine.



La Ricciolina

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F. BIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne sono in commercio. - L'incasso ottenuto durante di ben 8 anni a tutti i paesi, qui ammirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi cadono spontaneamente e ricrescono tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli unguenti arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Amoretti**

Deposito presso il giornale **IL PAESE** e presso

parroco A. Gervautti in Mercatovecchio.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI
OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia
del Giornale a prezzi di tutta convenienza.